



FRANCESCA PARISI

I CARABINIERI REALI NELLA GRANDE GUERRA

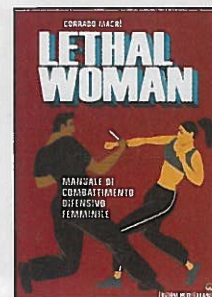
Impiego tattico e reparti combattenti

Ediz. Centro Studi e Ricerche Magis Vitae - pag. 337

Questo volume, finanziato dal Comune di Sona (VR) e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, dal Comando Generale dell'Arma e dalla Regione Veneto per il centenario della prima guerra mondiale, è frutto dell'entusiastica passione di studiosa e delle ricerche della messinese *Francesca Parisi*, laureata in Giurisprudenza e in Ope-

ratore della Sicurezza e del controllo sociale, esperta in psicologia criminale e deviante, Maresciallo dei Carabinieri già a lungo in servizio al Museo Storico. L'opera stabilisce un punto fermo sulle premesse storiche e sui criteri che portarono alla costituzione dei reparti tattici dei Carabinieri Reali mobilitati sul fronte della Grande Guerra (Reggimento, Gruppo Squadroni e unità da questi derivate), nonché sulle vicende che li videro coinvolti sia per quanto riguarda il loro impiego in prima linea, sia nel servizio "ordinario" d'istituto non meno gravoso di responsabilità e di pericoli. Una visione a tutto tondo nonostante la mancanza a volte di documentazione ufficiale riepilogativa, supportata da stralci significativi di atti dei vari Comandi e *chiarificata* da brani di corrispondenza privata: relazioni, consigli, giudizi, sfoghi... Interessante e *nuovo* anche l'ultimo paragrafo dedicato ai Corazzieri. Del Reggimento ne abbiamo sentito molto (meno del Gruppo Squadroni, se non per l'ingresso a Gorizia nel 1916), per via del fatidico assalto a quota 240 del Podgora il 19 luglio 1915; ma è il molto episodico dell'evento in sé, in realtà ignoriamo il prima, il dopo e alcuni aspetti del durante. L'autrice ce lo racconta e ci porta per mano dentro ai fatti, negli aspetti tecnici e nel quadro operativo di quel giorno e di tutti gli altri sino a Villa Giusti, senza facile retorica, senza sentimentalismi, ma con la chiarezza e l'attenzione dello storico che narra con equilibrio il valore militare e i sacrifici cui però non rimane insensibile, anzi gli rende onore proprio collocandoli nella più ampia e realistica cornice del conflitto, sconosciuta alla massima parte degli stessi protagonisti che per questo ci appaiono ancora più cari e degni della memoria affettuosa che si riserva ai "modesti, ignoti Eroi".

Vincenzo Pezzolet



CORRADO MACRÌ

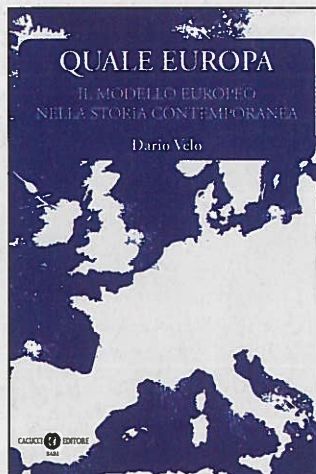
LETHAL WOMAN

Manuale di combattimento difensivo femminile

Edizioni Mediterranee pag. 237

L'autore ci accompagna nel mondo dell'autodifesa femminile con un duplice approccio: prima una introduzione psicologica sulla necessità dell'autodifesa vista come un'arma da tenere nascosta e usare solo all'occorrenza. Il mondo di oggi nasconde pericoli da non sottovalutare e per superare i quali è richiesta, ma anche una attenzione e una consapevolezza in ogni gesto e ambito quotidiano che spesso potrà aiutare ad evitare il pericolo. Nella seconda parte, la guida all'autodifesa. Metodi, bersagli, tecniche e posizioni. Le pagine-guida sono chiaramente illustrate e ampiamente descritte, per sopperire alla mancanza di una dimostrazione pratica. L'autore consiglia comunque di integrare la preparazione offerta dalla guida con lezioni pratiche con istruttori preparati. Per la scelta degli stessi, nel volume si trovano diversi consigli.

Alberto Gianandrea



DARIO VELO

QUALE EUROPA

Il Modello europeo nella storia contemporanea

Gacucci Editore - pag. 125

Proprio nel momento in cui sembrano smarriti definitivamente i valori che hanno ispirato gli *architetti* del progetto relativo alla costruzione della "Cattedrale Unione Europea", *Dario Velo*, con questo suo illuminato e approfondito saggio aiuta, al di sopra di ogni luogo comune, di ogni banalizzazione e becero opportunismo nazionalistico, a ritrovare il senso profondo del disegno della cattedrale, a riconoscere la validità delle sue colonne portanti; libertà, solidarietà, sussidiarietà sono infatti gli elementi sui quali, se pur con tante imperfezioni, si è costruita l'Unione Europea fino al trattato di Lisbona.

Sono questi i punti di riferimento che ci aiutano a scoprire una nuova fase storica che proprio nel processo di unificazione si sta gradualmente definendo. Nuova fase storica, ci spiega *Dario Velo*, che pone al centro della società e delle istituzioni il cittadino, che prepara l'affermazione di stati federalisti basati sui principi di solidarietà e sussidiarietà, che apre la strada a un nuovo rapporto Stato - mercato e pubblico - privato che porta alla realizzazione di una economia sociale di mercato. Facendoci capire con puntualità il passato da cui il presente deriva, egli indica la necessità di definire nuovi paradigmi in grado di interpretare il cambiamento in corso che può manifestarsi come nuovo modello europeo non solo per completare in modo dignitoso il progetto dell'Unione europea ma anche per implementare un nuovo ordine internazionale mondiale che va compreso compiutamente. Si tratta di un saggio straordinariamente importante che deve, dico deve, essere studiato e fatto proprio innanzitutto da chi ha responsabilità sociali e politiche in modo che finisca il vezzo di parlare di *Unione Europea* a sproposito e troppo spesso in modo pessimistico. Un saggio, le cui idee portanti devono essere conosciute anche dai cittadini per favorire la carica di euro ottimismo che ci deve far ritrovare l'orgoglio di quell'essere europei che ancora non siamo.

Orazio Parisotto



D. PIRAS - G. NICOLI

STORIE

Ediz. Bandedcchi & Vivaldi pag. 208

Le prime tre storie, scritte da *Demetrio Piras*, oltre all'ambiente geografico (Bassa Toscana) hanno in comune

la *chiamata* dei protagonisti a una missione speciale per una causa che sposteranno pienamente, ciascuno secondo la propria visione e ruolo nella vita. Tra queste troviamo *Ghino di Tacco* il bandito della Val d'Orcia e *Davide Lazzaretti* il Cristo dell'Amiata. I tre racconti inediti di *Giancarlo Nicoli* propongono invece, in chiave a volte grottesca, tre forme di frustrazione familiare che porteranno i protagonisti a un totale disincanto della vita e all'adozione di una soluzione tragica per uscire da una intollerabile situazione. Le cinque storie che formano l'ultimo gruppo sono state elaborate insieme da *Nicoli* e *Piras* e sono state concepite, in realtà, come soggetti cinematografici e destinate agli addetti ai lavori, tuttavia, dato il loro linguaggio semplice e visivo, si prestano alla lettura anche da parte di un pubblico più vasto.

Alberto Gianandrea